

Confermata la chiusura del reparto per le emergenze dal 28 giugno fino al 13 settembre: pazienti a Desio o Vimercate

Due mesi e mezzo senza Pronto soccorso

Il dg dell'Asst ha incontrato il sindaco e ha rassicurato sul futuro dell'ospedale, «punto di riferimento per il territorio e struttura per acuti»

CARATE BRIANZA (fgm) Il Pronto soccorso dell'ospedale chiuderà dal 28 giugno fino al 13 settembre per importanti lavori di riqualificazione e potenziamento dell'intero reparto.

L'ufficialità della sospensione completa dell'attività, anticipata dal nostro settimanale otto giorni fa, è arrivata nel fine settimana ed è stata confermata anche dal sindaco **Luca Veggian** dopo un confronto a Palazzo con il direttore generale dell'Azienda socio sanitaria territoriale Brianza, **Marco Trivelli** che ha però anche rassicurato sul futuro del presidio cittadino «che continuerà ad essere punto di riferimento irrinunciabile per il territorio con oltre 60.000 abitanti, mantenendosi struttura per acuti con una vocazione alla gestione dell'urgenza».

L'ipotesi di un «ridimensionamento» della struttura era emersa nel corso di una recente riunione convocata dal Cob (Comitato Ovest Brianza). A fare da ago della bilancia il numero degli accessi che, nell'anno della pande-

mia, a Carate Brianza sono scesi a circa 26 mila: non molto lontano alla soglia critica dei 20 mila ingressi, che farebbe scattare il possibile campanello d'allarme sul Pronto soccorso. Tra le ipotesi all'orizzonte, come aveva evidenziato nella riunione lo stesso direttore generale, anche quella di trasformare il presidio di via Leopardi «in una clinica», limitando di fatto il nosocomio ai soli ricoveri.

«Ho avuto rassicurazioni in merito dallo stesso Trivelli, che ho incontrato e ringraziato personalmente per l'attenzione - ha spiegato il sindaco - L'Asst Brianza considera strategico il nostro ospedale che continuerà a gestire gli acuti e sul quale l'Azienda investe oggi nell'adeguamento del Pronto soccorso e investirà ancora sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista tecnologico e del personale».

Il cantiere del Pronto soccorso (circa 420 mila euro di investimento) aprirà a fine giugno (il 28, ndr). Il termine dei lavori è stato previsto per il

13 settembre, con i pazienti temporaneamente dirottati su Desio e Vimercate. Il Pronto soccorso ostetrico e il punto nascita dell'ospedale continueranno invece la propria attività senza subire alcuna sospensione.

L'obbiettivo è che l'intervento proceda spedito: per questo, con un cantiere che cuba almeno il 60 per cento dello spazio del Pronto soccorso si è deciso di chiudere completamente il reparto.

In agenda ci sono la sistemazione dell'impiantistica e la realizzazione di un'area fissa per il pre-Triage, che farà da filtro prima dell'eventuale presa in carico del paziente. L'area dell'accettazione sarà strutturata per far fronte a un maggiore controllo e screening delle malattie infettive, complice anche la pandemia da Covid-19, ma anche delle patologie che vengono trattate in emergenza. Ma si interverrà anche per potenziare la *shock room*, uno spazio con posti letto per il trattamento di pazienti critici che accoglierà due postazioni fisse e una ter-

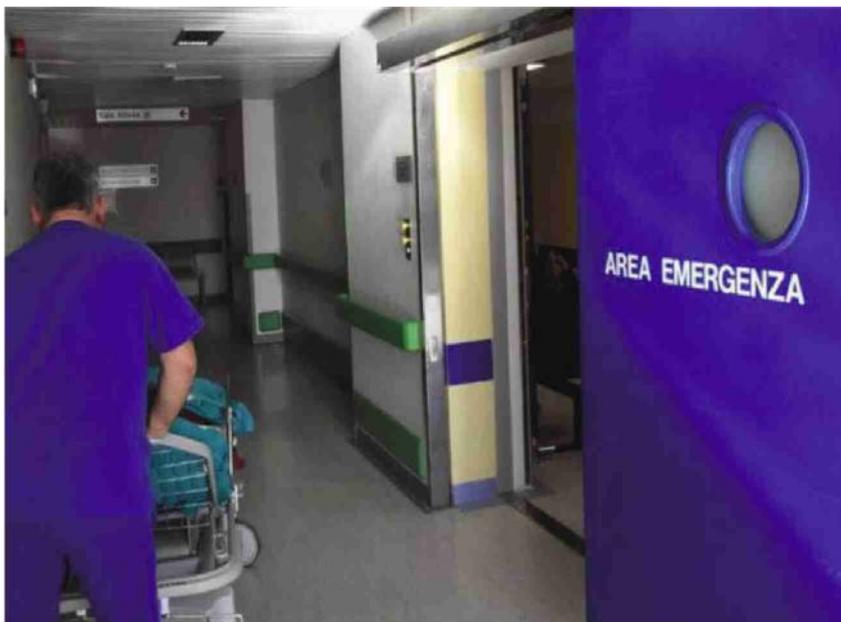
za opzionale.

Nuova Tac e potenziamento della Cardiologia e della Pneumologia

Per l'ospedale, in futuro, anche l'installazione a luglio di una nuova e moderna Tac (tomografia assiale computerizzata) a supporto del Pronto soccorso e che porterà a due la dotazione di strumentazioni a disposizione del presidio.

«Sarà previsto inoltre un aggiornamento tecnologico deciso delle sale operatorie e un potenziamento dell'offerta cardiologica, con l'acquisizione di due nuove figure mediche. Sarà avviata, inoltre, in sinergia con l'ospedale di Desio, un'attività pneumologica e accelerata la procedura concorsuale per il primario di Medicina Generale», ha assicurato il direttore generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dell'area del Pronto soccorso dell'ospedale cittadino. Dal 29 giugno apre il cantiere per l'ammodernamento. L'Asst Brianza, diretta da Marco Trivelli, ha investito 420 mila euro



Peso: 35%